

campo tutto si leverà di lì di le Brentelle et vegnirà a Bruzegana, mia 1 e meza di Padoa, per le raxon per altre soe scrite.

Da poi disnar, fo Gran Consejo, et fo publicà per Gasparo secretario dil Consejo di X, una parte presa a di 7 di l'istante nel Consejo di X: che sier Sebastian Bolani qu. sier Marco, per aver biastemato con crudelissime biasteme, ch'el sia bandizà di questa città per anni 6 e officii e beneficci per dito tempo, con taja ducati 300, rompendo, a ch'il prenderà, di so' beni, si non di beni di la Signoria, e sia rimandà al bando; il qual bando comenzerà da poi compito la condanason di Signori di note.

191 In questo Consejo, per sier Piero Contarini e sier Piero Pasqualigo dottor e cavalier, avogadori di comun, fo mandà zoso dil Consejo sier Francesco Gradenigo qu. sier Nicolò, qual parloe a sier Lunardo Emo, era in la seconda eletion, lo tolesse podestà a Uderzo; el qual sier Francesco è cazuto a la leze, privo di Consejo per anni do, pagi lire 200.

Di campo, di sier Domenego Contarini provedador zeneral fo letere, date a Bruzeniga ozi, a hore 8. Come il campo nostro, partito di le Brentelle era zonto lì, et ivi si acamperia etc. I nimici, a l'usato, a Monte Galda, et lì intorno.

Ozi in Colegio di savii fo alditì li do oratori di Ancona, quali dimandano molte cosse et danni auti, dolendosi di sier Francesco Michiel, fo provedador a Veja, sier Zacaria Loredan, fo capitano di le galie bastarde, sier Zuan Muazo, fo soracomito, qu. sier Daniel, sier Zuan Sagredo di sier Piero, per suo padre fo a Zara; i quali 4 fono chiamati a Gran Consejo e mandati in Colegio.

A di 10. La matina, juxta il solito, el Principe non fu in Colegio, ma sta bene et si atende di restaurar.

Di campo, fo letere, di eri sera, da Bruzegana vicino a Padoa, da la banda di la Sarazinescha. Dil zonzer lì eri tutto il campo acampato lì, et il signor capitano à fato butar i ponti di là dil Bachajon, e posto 2000 fanti alozar di là, et certi pezi di artelaria, e li si fortificerano. *Item*, de i nimici hanno, aver mandà per vituarie, quale aspetano una scorta e zente; certissimo si leverano de dove i sono, et non si sa dove voglino andar; si starà riguardosi etc.

Vene l'orator di Hongaria per certe cosse particular, el qual va via con la galia Contarina, che si muda di bastarda in sotil, e sarà butado a Segna, et deli anderà in Hongaria con li presenti datoli da portar in Hongaria e al Re etc., sicome fu preso in Pregadi.

Fo li Avogadori di comun davanti la Signoria per far far consier di Castelo in luogo di sier Anzolo Trivixan, qual havendo intrà consier da basso, rimase savio dil Consejo et intrò et vol star savio dil Consejo, et poi intrar, al tempo, consier di sora. E visto le leze e caxi seguiti, parloe sier Nicolò Dolfin avogador; li rispose sier Anzolo Trivixan predito. Poi parlò sier Piero Contarini avogador: *tandem* terminono li consieri di far consier in loco suo.

Vene sier Zuan Antonio Dandolo qu. sier Francesco, qual è stato a Padoa a veder il campo, e referì come l'è alozato e la mala contenteza di le zente nostre, e come el sta con pericolo di esser asaltato de i nimici; e altre cosse referì con li Cai di X.

Di Udene, dil locotenente fo letere.

Di Vegia, letere di sier Zuan Moro provedador, di Con avisi auti di Hongaria di le novità seguite di quelli di la cruciata, quali, vedando esser stà scosso assa' quantità di oro per tal conto per andar contra turchi, e levato la $\frac{1}{2}$ ogniuno et poi il Re con li primi baroni aver fato trieva col Turcho, erano da 30 milia sussitadi e tajato a pezi alcuni baroni et uno vescovo, et erano atorno Buda, il Re serato in castelo. Il cardinal Strigonia non si sapeva dove fusse; si tien fusse in castello con il Re; e li ditti populi haveano electo loro capitano il ban di Croatia etc. *Item*, scrive quelli Franzipani, il conte Ferando, che in questi zorni corse in Histria e depredò, à inteso, per bona via, vol *iterum* ritornar a far una altra cavalcata in Istria per danizar e far preda; di che lui à scritto a quelli rectori, si vardi.

Fo ordinà far ozi Consejo di X con la zonta. 192

Di Padoa, vene letere, tardi, di questa matina, dil capitano zeneral. Con avisi dil modo di l'alozar dil campo nostro, e nel modo, mezo di là di la Brenta, over Bachajon, et mezo di qua; le qual letere è per relation date al Consejo di X, non però per letere dil provedador zeneral Contarini, qual scrive solamente di lo alozar dil campo et di 2000 fanti et li stratioti di là dil Bachajon, e come ivi si fortificano; con altri avisi; concludendo se li mandi danari per pagar le zente, quale vociferano per aver danari.

Unde fo terminato far ozi Pregadi, e fo comandà tardi, *adeo* parse di novo a la brigata. Et per Colegio fo scritto al signor capitano zeneral una letera, qual era di questo tenor: Che havendo inteso il modo di lo alozar dil campo, nui semo di